



Fondazione
Umberto Veronesi
– per il progresso
delle scienze

12^a CONFERENZA MONDIALE
Science for Peace
and health

9 - 14 NOVEMBRE 2020 | DIGITAL EDITION

APPELLO ALLE ISTITUZIONI

Ricerca scientifica: se non ora, quando?

Le conseguenze sanitarie, economiche e sociali della pandemia di Covid-19 hanno reso ancor più evidente l'importanza del finanziamento alla ricerca scientifica, in ambito biomedico ma non solo. Senza le migliaia di scienziati impegnati nella ricerca di cure e vaccini, di innovazioni organizzative e tecnologiche, difficilmente potremo tornare alle nostre vite ricche di relazioni e socialità. Senza il lavoro degli psicologi, non potremo comprendere e curare i solchi profondi lasciati dall'isolamento sulla psiche dei più sensibili o di chi soffre di patologie pregresse. Senza gli studi di economisti e scienziati sociali, non sarà possibile progettare strategie di ripresa dalla pandemia proteggendo soprattutto le fasce di popolazione più fragili.

Ma sappiamo quanto vale la ricerca scientifica? Una stima non è semplice, ma riconoscere il valore della ricerca è un dovere al quale non possiamo più permetterci di venir meno. I dati sono spesso difficili da raccogliere e raccordare, poiché, per sua natura, la ricerca si interseca con le altre attività umane (sociali, economiche, sanitarie, ecc.). È quindi complicato stabilire in quale misura un determinato filone di studio abbia contribuito a determinati benefici nella vita degli individui e della collettività. Senza contare la necessaria prospettiva di lungo periodo: un investimento compiuto oggi può dare i suoi frutti tra vent'anni o più.

Tuttavia esistono stime affidabili del valore economico e sociale degli investimenti in ricerca, costruite con metodologie robuste e con dati adeguati¹.

Partendo da questi studi è ragionevole affermare che:

- A livello **macroeconomico**, il ritorno della ricerca sanitaria in termini di reddito e di occupazione è fissato in un tasso di ritorno del 46%. Vale a dire che per ogni euro speso si creano 46 centesimi in termini di reddito aggiuntivo prodotto.
- A livello **microeconomico**, una stima del valore dei progressi medico-assistenziali misurati in termini di miglioramento della salute attribuibile alla ricerca porta a un tasso interno di rendimento dell'investimento in ricerca pari al 10%

Vertigini scientifiche

Dal gene editing all'intelligenza artificiale

2

Fondazione Umberto Veronesi intende sottolineare che i rendimenti degli investimenti in ricerca scientifica (46% se vengono considerati gli effetti su reddito e occupazione e 10% se vengono considerati soltanto gli effetti di ordine sanitario) sono rilevanti e ne confermano il valore economico, soprattutto in un paese come l'Italia, che sconta livelli insufficienti di investimenti².

Intende inoltre ricordare il valore aggiunto della ricerca in termini di diffusione della conoscenza, che promuove lo sviluppo umano, contribuisce a migliorare le condizioni di vita nelle comunità e le relazioni fra uomo e ambiente.

Per queste ragioni, in occasione della 12^a Conferenza Mondiale Science for Peace and Health, Fondazione Umberto Veronesi rivolge un appello

Alle Istituzioni affinché si impegnino con decisione a sostenere con maggiori risorse la ricerca scientifica nel nostro paese e a diffonderne i risultati a beneficio della società civile.

Per questo chiede che, nei prossimi 5 anni, il finanziamento alla ricerca passi dall'1,43% del PIL³ al 3% del PIL, livello di investimenti caldeggiato dall'Unione europea⁴.

I problemi generati dalla pandemia che abbiamo vissuto nel corso di quest'anno hanno infatti reso evidente a tutti il valore e l'importanza della ricerca scientifica imponendoci di ripensarne i livelli di finanziamento. Senza la ricerca scientifica non saremo in grado di superare le conseguenze sanitarie, sociali ed economiche del coronavirus e andremo incontro ad una società sempre più diseguale. Senza la ricerca scientifica a sostegno della salute individuale e collettiva, non può esservi vero progresso.

FIRMA L'APPELLO

<https://science.fondazioneveronesi.it/appello#form>

Milano, 14 novembre 2020

PRESIDENTE SCIENCE FOR PEACE
Paolo Veronesi

VICE PRESIDENTI
Alberto Martinelli, Kathleen Kennedy Townsend

COMITATO DI PROGRAMMA
Guido Barbujani, Emma Bonino, Marta Dassù, Domenico De Masi, Marco Ottaviani, Telmo Pievani,
Carlo Alberto Redi, Giuseppe Testa, Chiara Tonelli